

Padova, il nodo dell'attacco

Una pista porta a Siligardi

Mercato, si cerca un esterno. Cittadella, Iori dà la scossa dopo le polemiche

Un paio di uscite, qualche recupero dagli infortuni (Pesenti e Cherubin su tutti) e tante idee che andranno approfondite negli ultimi giorni di mercato. Il Padova riflette e pensa, al momento non prenderà Massimiliano Carlini, un nome caldo per diversi giorni e che invece, a quanto pare, sceglierà il Catanzaro. Salvo stravolgimenti e inserimenti dell'ultim'ora, la situazione sembra definita, mentre nelle ultime ore è uscito il nome di Luca Siligardi, che Andrea Mandorlini ha avuto per un periodo di tempo a Verona, nella stagione 2015-2016, prima di essere esonerato.

Sul giocatore, che interessa a tanti club di B, c'è anche il Vicenza e riuscire a centrare un colpo simile sicuramente sposterebbe gli equilibri, oltre a far capire che la società ha intenzione di provarci fino in fondo anche tramite il playoff. L'obiettivo resta quello di un attaccante esterno, Siligardi avrebbe le caratteristiche perfette per raccogliere le richieste di Mandorlini e aggiungere imprevedibilità in attacco. Ma la concorrenza è foltissima e non sarà facile schivare tutti gli avversari che tentano di accaparrarselo.

In uscita, detto che Edoardo Soleri non ha intenzione di cambiare aria, sembra che adesso possa finire Claudio Santini, poco congeniale al 4-3-3 di Mandorlini. Su di lui, oltre al Siena, ci sarebbe pure la Feralpisalò, che in queste ore si è mossa per chiedere informazioni in merito.

Oggi la squadra riprenderà ad allenarsi in vista della partita di domenica contro la Vis Pesaro. Il tutto mentre il Citta-



Trascinatori Luca Siligardi, attaccante ambito anche dal Padova. Sotto, il capitano del Cittadella, Iori (LaPresse)



I biancoscudati
Soleri vuole cambiare società e la scelta in uscita potrebbe cadere su Santini

della dovrà rimboccarsi le maniche in vista della trasferta di Trapani, ripartendo dal rigore trasformato col Benevento da Manuel Iori, che aveva sistemato parzialmente le cose prima del gol della vittoria di Christian Maggio.

«Il Cittadella ha tenuto bene il campo contro la squadra più forte del campionato – spiega il capitano – e credo che il risultato finale sia ingiusto relativamente a quello che abbiamo fatto. Noi abbiamo fatto il massimo, giocando alla pari o addirittura meritando qualcosa in più pure

Il capitano granata
«Non siamo contenti della terna arbitrale, ma ora concentriamoci su noi stessi»

in dieci contro undici. Siamo stati un po' ingenui in occasione dei due gol incassati».

Molte polemiche, come spesso accade a queste latitudini, ha suscitato l'arbitraggio di Baroni di Firenze, che ha scatenato la reazione del dg Stefano Marchetti: «Sarebbe giusto soffermarci anche sui collaboratori dell'arbitro – tuona Iori – oltre che sull'arbitro, perché devono cominciare ad essere di livello più alto. Sappiamo di essere considerati un po' più piccoli rispetto agli altri, ma dobbiamo concentrarci soltanto su noi stessi. E dico che pure in dieci contro undici l'occasione per passare in vantaggio l'abbiamo avuta noi. Pensiamo a ripetere prove come quella del Tombolato, e i risultati ci gratificheranno».

Dimitri Canello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova, pronte le ultime mosse di mercato a caccia di un'ala sinistra per Mandorlini

Potrebbero partire Santini e anche Baraye in caso di una buona offerta. Oggi le squalifiche di Kresic, Fazzi e Soleri

Stefano Volpe

PADOVA. Sean Sogliano sta preparando la ciliegina sulla torta (di compleanno) del Padova. Il direttore sportivo si è tuffato nel rush finale di mercato con l'obiettivo di consegnare a mister Andrea Mandorlini una rosa il più possibile funzionale alla sua idea di gioco. Detto che gli acquisti principali, con gli arrivi di Hallfredsson, Litteri e Nicastro, sono già stati messi a segno, il Padova punta a un esterno offensivo per completare un reparto sguarnito di una vera ala sinistra.

LE STRATEGIE

«Ma non compreremo tanto per comprare. Se si dovesse prospettare qualche opportunità interessante la coglieremo, ma non abbiamo bisogno di acquistare a tutti i costi. Valutiamo e vediamo cosa succede in settimana». Parola di Sean Sogliano, che resta cauto e per il momento si tiene vicino alla squadra, oggi sarà alla Guizza per la ripresa degli allenamenti e solo negli ultimi giorni raggiungerà Milano, quartier generale di un mercato che chiuderà i battenti ufficialmente venerdì sera. Ma qual è la strategia biancoscudata? L'ideale sarebbe arrivare a un attaccante esterno di piede destro, visto che in rosa ci sono soltanto centravanti e tre esterni mancini come Nicastro, Piovanello e Gabionetta. In quel ruolo Mandorlini, che non ha fatto mistero di voler puntare sul 4-3-3, ha adattato Soleri e Santini, ma nessuno dei due offre grandi garanzie in una posizione più

defilata. Dovesse arrivare un'ala di ruolo, per ragioni di spazio partirà un attaccante in rosa. Edoardo Soleri vorrebbe restare e la società, che punta su di lui per il futuro, lo darebbe solo il prestito. Ecco perché il più indiziato a fare le valigie è Claudio Santini, l'attuale capocannoniere della squadra con 4 gol, che interessa a FeralpiSalò e Siena. Il nome del sostituto non è ancora certo, Sogliano sta valutando diverse ipotesi e anche il budget a disposizione. Budget che potrebbe aumentare se si concretizzasse una cessione remunerativa. Non è escluso, infatti, che il Padova, a fronte di un'offerta allettante (si è interessata qualche società estera), possa sacrificare Joel Baraye. L'esterno, riscattato dall'Entella per soli 15.000 euro, è stato protagonista di un ottimo avvio di stagione, prima di accusare un calo, anche fisico. Nella difesa a quattro che ha intenzione di portare avanti Mandorlini potrebbe trovare alcune difficoltà di adattamento e per questo non è così remoto l'addio. Nel caso in cui dovesse partire arriverà sicuramente un terzino mancino e piace il giovane Zanon del Pordenone.

LA RIPRESA

Oggi alla Guizza la squadra tornerà ad allenarsi in vista della sfida di domenica all'Euganeo contro la Vis Pesaro. Uscirà anche il comunicato del giudice sportivo che stancherà il Padova. Dopo le ammonizioni a Carpi, saranno squalificati tre titolari in entrambe le partite con Mandorlini: Kresic, Fazzi e Soleri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mar 28 Gen 2020

di Padova
il mattino


Due immagini della partita di sabato a Carpi. In alto un'entrata di Hallfredsson e sotto Soleri in azione

(foto Editoriale Report)



L'ANNIVERSARIO

I 110 anni biancoscudati le iniziative di domani

PADOVA. Il Padova si prepara a spegnere le 110 candeline sulla propria torta. Il grande appuntamento è per domani, quando ricorrerà l'anniversario della fondazione della società biancoscudata, avvenuta in pieno centro, in Piazzetta delle Garzerie, per mano di cinquanta soci capitanati dal presidente Giorgio Treves de' Bonfilii. Proprio in Piazzetta della Garzerie è previsto domani a mezzogiorno il primo evento

di una giornata piena di iniziative. Sarà infatti scoperto un murales realizzato dall'artista Andrea Coppo, alla presenza dei dirigenti societari e molto probabilmente anche del sindaco Sergio Giordani e dell'assessore allo sport Diego Bonavina.

La festa, quindi, si sposterà in un altro luogo simbolo della città. Dalle 19 alle 22, sotto il Salone, sarà organizzato un aperitivo al quale partecipe-

ranno, oltre ai vertici societari e cittadini, anche giocatori e staff tecnico della prima squadra. L'aperitivo è aperto a tutti i tifosi e nell'occasione le botteghe del Salone prepareranno piatti e "spunciotti" tipici veneti. Alle 22 per concludere il tour, la carovana si sposterà in Prato della Valle, dove sarà organizzato, con la collaborazione degli Ultras della Tribuna Fattori, uno speciale flash mob coreografico. Da domani e fino al 2 febbraio sarà possibile visitare una mostra temporanea con foto, maglie e cimeli del Padova, al Giardino Pensile del Comune. Infine, per la gara con la Vis Pesaro, i biancoscudati scenderanno in campo con una maglia celebrativa. —

S.V.

IL PADOVA ASPETTA L'OCCASIONE

► Il diesse Sogliano spiega: «Se c'è un profilo che fa il caso nostro e possiamo prenderlo, non ci tireremo indietro»

IL MERCATO

«L'arrivo di un esterno d'attacco? Valutiamo, ma non è un obbligo». Il direttore sportivo Sean Sogliano si trova a Milano per il rush finale del mercato di riparazione che chiuderà i battenti venerdì, giorni nei quali il Padova potrebbe essere ancora protagonista dopo gli arrivi di Hallfredsson, Litteri e Nicastro. «È vero che la squadra è costruita più per il 3-5-2 che per il 4-3-3, però abbiamo disputato due partite vincendo con la Virtus Verona e pareggiando con il Carpi. Credo che questo gruppo possa adeguarsi al gioco di Mandorlini dato che sono giocatori abbastanza duttili, poi è chiaro che nei prossimi giorni il tecnico avrà modo di provare anche

gli altri ragazzi che non hanno giocato visto che abbiamo avuto due partite ravvicinate. Prendere un giocatore tanto per prendere non ha senso: in questi giorni valutiamo se ci può essere un profilo che ci piace con le caratteristiche per questo tipo di gioco. E se siamo in grado di prenderlo non ci tireremo indietro».

SOLUZIONE ADATTATA

Non c'è dubbio che Soleri si sia adattato a giocare come esterno di sinistra e prima dell'avvicendamento in panchina sembrava destinato ad andare a fare altrove un'esperienza in prestito. «Magari non è il suo ruolo, ma l'allenatore l'ha impiegato dall'inizio due volte. Dopo essere uscito dalla formazione Primavera della Roma è an-

dato a giocare all'estero, però questo è il suo primo vero campionato. Per adesso rimane con noi, anche se per me è pure una buona idea darlo in prestito per andare a giocare. In queste due gare da esterno ha dimostrato comunque di sapersi adattare».

Restando al reparto avanzato circolano voci di una possibile partenza di Santini con destinazione Feralpisalò o Siena. «Se



FUTURO DA DEFINIRE L'attaccante Santini potrebbe anche essere ceduto: su di lui Feralpi Salò e Siena

► «Ma non è un obbligo: in questo gruppo ci sono giocatori duttili che possono adeguarsi al modulo di Mandorlini»

una squadra lo vuole, mi deve chiamare e al momento non ho sentito nessuno. In ogni caso non è che il Padova regala il giocatore: ha fatto una ventina di partite segnando quattro gol, e potevano essere anche sei-sette. Se qualcuno è interessato, deve farsi vivo con me».

Prima dell'approdo del nuovo tecnico, il difensore Capelli sembrava ormai destinato ai sa-

luti, ma Mandorlini ne ha elogiato lo spirito per come è entrato in campo nelle battute finali della sfida con la Virtus Verona. «Quando c'è un cambio di allenatore si riparte da zero. Tutti devono conquistarsi il posto, a prescindere dall'aver giocato poco nel girone d'andata. Ma se continui a non avere spazio, devi comunque avere entusiasmo e voglia».

CALO FISICO

«Con il Carpi abbiamo pareggiato solo perchè siamo calati molto a livello fisico nella ripresa, e dicendo questo non do la colpa a nessuno. Sabato sera la squadra ha fatto un primo tempo ottimo e siamo andati in vantaggio: se avessimo tenuto fisicamente nella seconda frazione, la partita sarebbe andata diversamente. Gli avversari erano più brillanti, mentre noi abbiamo faticato a tenere i ritmi alti. Dopo l'1-1 ci siamo ripresi un po' perchè sono entrate forze fresche, però si è vista la differenza tra il primo e il secondo tempo. Ed era accaduto anche la Virtus Verona».

Con il Vicenza a 15 punti, resta la corsa al secondo posto? «No, dobbiamo fare la corsa su noi stessi cercando di raccogliere più punti possibile. Dobbiamo pensare a migliorare in ogni partita dato che abbiamo iniziato un percorso che porta la squadra a giocare in un certo modo. Per fortuna in queste due partite abbiamo raccolto quattro punti, però ci vuole pazienza: il mister deve avere il tempo di lavorare con i ragazzi per trasmettere i suoi concetti».

GRANDE PIAZZA

Domani è il 110. compleanno del Padova. «Quando lavori per una società come questa è molto stimolante ed è una responsabilità ulteriore, e l'aspetto principale è rappresentarla lavorando con grande serietà perché il club è dei tifosi e della città. Questa piazza ha fascino anche nelle difficoltà: sappiamo che dobbiamo ingoiare questo momento, ma ne arriveranno altri in cui ci sarà più da gioire».

Pierpaolo Spettoli

Domani la ricorrenza

Murales, aperitivo e “flash mob” per celebrare i 110 anni del club

(p.sp.) Domani sarà un giorno speciale per il Padova che compirà 110 anni. Un compleanno da festeggiare con una serie d’iniziativa organizzate dalla società con il patrocinio dell’amministrazione comunale e del consorzio Il Salone. La prima tappa è fissata in piazzetta delle Garzerie, di fronte a via VIII Febbraio, dove il 29 gennaio 1910 è stato approvato l’atto costitutivo della prima assemblea dei soci che si era riunita per la prima volta al Bar Borsa che sorgeva appunto in quella piazza. A fondare lo storico club biancoscudato erano stati cinquanta sportivi capitanati dal primo presidente, il barone Giorgio Treves de’ Bonfili. Già lo scorso luglio con una cerimonia era stata posta una targa per ricordare il luogo dove è nato il Padova, e domani a mezzogiorno alla presenza delle autorità cittadine e del club biancoscudato sarà scoperto un murales a tema storico (due metri per tre le dimensioni) realizzato dall’artista Andrea Coppo che

rimarrà esposto per tutta la giornata. I festeggiamenti proseguiranno dalle 19 alle 22 sotto il Salone, dove andrà in scena l’iniziativa “Buon compleanno calcio Padova”, ossia un aperitivo che aprirà la festa alla quale, oltre alle autorità, parteciperanno i rappresentanti della società, giocatori, staff tecnico e tifosi. Nell’occasione le botteghe storiche del Salone prepareranno piatti e “spunciotti” tipici veneti. Non finisce qui perché intorno alle 22 è in programma il “Flash mob”: un evento coreografico che vedrà la partecipazione della tifoseria biancoscudata in Prato della Valle. Inoltre per tutta la giornata di domani sarà possibile visitare una mostra temporanea con foto, maglie e cimeli del Padova nel giardino pensile del Comune che durerà sino a domenica. Giorno quest’ultimo nel quale per la partita casalinga con la Vis Pesaro (fischio d’inizio alle 15) si terrà una grande festa allo stadio con tutti i bambini delle società gemellate e una maglia celebrativa studiata per l’occasione.

I gol di Sarain e Donà firmano il primo pareggio

SERIE C FEMMINILE

Primo pareggio stagionale dopo quindici partite per il Padova che riscatta la pesante sconfitta del turno precedente a Brescia con un positivo 2-2 interno di fronte all’Unterland Damen che in classifica precedeva le lombarde. Gara ricca di emozioni che ha visto il primo tempo chiudersi con il meritato

vantaggio biancoscudato grazie al gol di testa su azione d’angolo del difensore-cannoniere Sarain. Al quarto d’ora della ripresa le ospiti trovano il momentaneo 1-1. Dopo un tiro di Cattuzzo respinto sulla linea a portiere battuto e un tentativo di poco a lato di Costantini, le altoatesine ribaltano il risultato, ma nel finale Donà trova il definitivo 2-2. Domenica prossima il campionato si ferma e alla

ripresa l’undici allenato da Di Stasio sarà impegnato nel derby esterno con la capolista Vicenza. Hanno giocato: Orlando, Amidei, Dal Pozzolo, Sarain, Didonè (st 44’ Carli), Cattuzzo, Spagnolo, Fabbruccio, Stefanello (st l’ Donà), Costantini, Gallinaro (st l’ Ferrari).

Questi gli altri risultati del girone B di serie C: Accademia Spal-Vicenza 1-6; Atletico Oristano-Brescia 0-5; Cortefran-

ca-Trento Clarentia 1-1; Isera-San Paolo 2-1; Sudtiroil Damen Bolzano-Gordige 2-0; Venezia-Brixen Obi 1-1. La classifica: Vicenza 41, Brixen Obi 34, Cortefranca 27, Venezia 26, Padova e Trento Clarentia 25, Gordige 18, Isera 11, Accademia Spal 10, Sudtiroil Damen Bolzano 9, Atletico Oristano 1, San Paolo 0.

a.m.

Vis, è mancato il gol Lazzari: «Sono scivolato»

Occasioni a raffica e un po' di sfortuna anche nel palo colpito dal fantasista il quale si ferma per un problema al polpaccio. Crespini a Milano per Pedrelli

CALCIO

Un altro calcio allora è possibile. Un'alternativa al 'terrapiatismo' visto a Bolzano è praticabile. Ovvero: proposta attiva anziché difesa passiva; linee alte, difensori sollecitati alla costruzione, esterni di spinta, uomini diversi a riempire l'area di rigore. La Vis lo ha fatto per oltre un tempo contro il Ravenna e pazienza se non ha vinto, né segnato alla peggior difesa del girone. Nessuno potrà rimproverarle di non averci provato. Ne fa fede il primo tempo: tre conclusioni pericolose in porta (compreso un palo) altrettante fuori. Il gol non è arrivato per questione di centimetri (Lazzari in occasione del palo ha detto di essere scivolato sul piede di appoggio), per difetto di cattiveria sottomisura (Marcheggiani) o per conclusioni avventate (Tessiore). La squadra di Pavan ha martellato sugli esterni e ha trovato vie aperte anche al centro.

Con i due attaccanti nel mezzo ha tenuto sotto pressione i centrali, inducendoli sovente in errore; con Nava e Tessiore ha allargato le maglie giallorosse sui lati, con Lazzari ha avuto gli inse-

rimenti dalla trequarti. Nel secondo tempo la spinta è venuta meno per lo sforzo profuso, per il riassetto degli ospiti e per un terreno impossibile, al quale il Ravenna ha saputo adattarsi meglio pescando cambi 'cingolati' dalla panchina, su tutti Mokulu. A squadre allungate e stremate poteva succedere di tutto e non è successo niente, ma ognuna ha avuto la carta per vincere. Peccato non aver fatto il pieno contro un avversario alla prova dei fatti modesto. Partite del genere però in altri tempi si sono perse, come sottolinea il diesse Crespini: «Sono contento della prestazione, meritavamo di vincere. E' stato comunque importante non aver preso gol, segno di equilibrio. Muovere la classifica è fondamentale in un campionato dove non si ferma nessuno».

Rischia di fermarsi di nuovo invece Flavio Lazzari, uscito a inizio ripresa per un nuovo risenti-

LA GARA CON IL RAVENNA

Squadra finalmente propositiva anche se nella ripresa ha pagato fatica e campo pesante

mento al polpaccio; stavolta si tratta dell'altra gamba, non di quella che in precedenza lo ha tormentato. Oggi se ne saprà di più: la speranza è che si tratti solo di affaticamento, il timore che si allunghi la lista infinita degli infortunati. Il rientro di Voltan, che l'ha avvicinato nella ripresa, è comunque una buona notizia. A breve dovrebbe rivedersi Pannitteri. Domani, alla ripresa degli allenamenti dopo due giorni di riposo, si capirà anche se De Feo avrà smaltito i suoi fastidi, al pari di Gianola. E con una settimana davanti per inserire al meglio l'ultimo arrivato Munno, si può pensare di aver qualche alternativa in più per la trasferta di domenica all'Euganeo, la prima di un trittico proibitivo con Padova, Vicenza e Triestina. Nell'attesa di rimettere in sesto Botta, Rubbo e Benedetti.

Mercato. A pochi giorni dalla chiusura (Crespini sarà a Milano venerdì e sabato) alla Vis manca solo di completare le operazioni in uscita. Dopo quella di Tascini approdato alla Pro Sesto, tutto si riduce alla partenza di Pedrelli. Il quale però continua a rifiutare le offerte, ultima quella dell'Arzignano. Adorni è stato invece tolto dal mercato, causa carenza di cambi difensivi.

PESARO «Quando non si riesce a vincere, è importante non perdere». Non si può non convenire con l'esterno vissino Valerio Nava, migliore in campo domenica scorsa assieme al dirimpettaio Andrea Tessiore. Certo, contro il Ravenna i tifosi pesaresi si aspettavano di vincere, anche perché tre punti in uno scontro diretto hanno valore doppio. È innegabile però che un punto fa comunque classifica, mantenendo gli avversari sotto in una graduatoria in cui i ragazzi di Pavan sono dodicesimi, a +5 sul sestultimo posto. Un bottino che potrebbe essere più esiguo se domani pomeriggio il Gubbio riuscisse a mantenere la rete di vantaggio nei 12 minuti restanti del match di Verona sospeso il 12 gennaio scorso per infortunio dell'arbitro. Ma in ogni caso l'inizio di 2020 per i biancorossi pesaresi è stato positivo.

Sette punti su dodici

La prova nei 7 punti colti nelle 4 partite del girone di ritorno. Un secondo giro iniziato al meglio, con l'1-0 casalingo sul Cesena - che proprio ieri ha esonerato Modesto - e con il blitz corsaro di San Benedetto del Tronto griffato De Feo. L'ex Ascoli si è infortunato mercoledì scorso, nel recupero della prima di ritorno a Bolzano perso 2-0 col Sudtirolo, così contro il Ravenna ha dovuto dare forfait. Peccato perché la sua velocità avrebbe fatto comodo per mettere in difficoltà romagnoli che dietro si sono dimostrati lenti, concedendo più di una palla gol alla Vis soprattutto nella prima metà. Lo stesso Pannitteri, pure lui assente nell'ultima partita, poteva far male.

VIS A PICCOLI PASSI MA ORA LA STRADA DIVENTA UNA SALITA

Altro punto utile per salvarsi
Adesso ci sarà da affrontare
Padova, Vicenza e Triestina

Lazzari e Voltan non al top

Anche perché Lazzari, nei 55 minuti d'impiego, ha dimostrato di non essere al top e il palo pieno colto con la porta spalancata al minuto 24 non c'entra. Pure Voltan, al rientro dopo tre gare d'assenza, è sembrato il lontano parente del giocatore ammirato nella seconda parte di 2019, quando ha fatto innamorare diversi club anche ambiziosi alle cui offerte la Vis ha fatto muro. Condizioni contingenti in una squadra che fatica a trovare il gol - appena 2 reti segnate nelle quattro gare di ritorno, col neoacquisto Marcheggiani ancora a secco - ma che ha assestato la difesa. Non è un caso se è arrivato domenica il terzo clean sheet negli ultimi 360 minuti, con Puggioni che non ha dovuto

compiere interventi di rilievo come successo al Riviera delle Palme.

Tritico di ferro

Un'impermeabilità difensiva da cui ripartire in vista delle prossime tre partite che si preannunciano impegnative al massimo. Dopo i tre match negli ultimi otto giorni, la

**SI PUÒ RIPARTIRE DALLE
CERTEZZE IN DIFESA
IN VISTA DI TRE PARTITE
MOLTO IMPEGNATIVE**

Vis domenica andrà a Padova, per sfidare una big del girone che con la vittoria sulla Virtus Verona e il pareggio di Carpi pare es-

sersi lasciata alle spalle un periodo complicato che l'ha allontanata dalla vetta. Vetta che è occupata saldamente dal Vicenza, che sarà di scena a Pesaro il 9 febbraio prossimo. I ragazzi di Di Carlo hanno staccato tutti - la più diretta inseguitrice è a 9 punti - con 9 vittorie e un pareggio nelle ultime 10. Plausibile dire

che nel prossimo match casalingo ai ragazzi di Pavan servirà un'impresa. A chiudere un trittico di ferro la trasferta di Trieste della settimana successiva. In vista dello sforzo richiesto, mister Pavan ha concesso ai suoi due giorni di riposo, dal momento che la squadra si ritroverà al campo domani. D'altronde la settimana prima non c'era stato il tempo nemmeno per respirare, con la trasferta di Bolzano a inframezzare i match contro Samb e Ravenna.

Superdonne e baby

Intanto la Vis femminile ha dato seguito al 17-1 dell'esordio sulla neonata Stella d'Oro Ancona, imponendosi 4-0 sulla Mandolesi Porto San Giorgio. Le reti di Cataluffi, Ferri, Livi e Migiani hanno issato le ragazze di mister Ceccarani in testa, a punteggio pieno dopo due giornate del campionato di Eccellenza marchiana, assieme alla Jesina che però non fa classifica. Seguono Vis Civitanova e Samb, che hanno impattato 2-2 restando a meno 2 dalle rossiniane che saranno impegnate il 2 febbraio, cioè domenica prossima, alle 11.15 ancora in trasferta. L'avversaria sarà Ancona Respect. Weekend quasi tutto da dimenticare, ma solo a livello di risultati che poi sono sempre relativi quando si parla di giovani, per le squadre del vivaio maschile. Se la Berretti ha perso sabato in casa contro il Carpi (0-2), l'Under 17 ha impattato l'altro ieri 0-0 col San Marino. L'Under 16, sempre domenica, ha perso 4-0 a Rimini, mentre l'Under 15 è andata ko per 2-0 anch'essa col San Marino. Under 14 ko 3-0 a casa del Delfino Pescara, meglio è andata all'Under 13 che nei tre tempi contro il Rieti ha fatto rispettivamente 1-1, 3-0 e 0-2: a segno Pieri, Gigliermo, Sylla e Matelicani.

Emanuele Lucarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C GIRONE B			
POSTICIPO 23ª giornata			
REGGIO AUDACE-SUDTIROL			1-0
RECUPERO 21ª giornata			
VIRTUS VERONA-GUBBIO		domani ore 15	
PROSSIMO TURNO 24ª giornata			
IMOLESE-RAVENNA		sabato 1 ore 20.45	
PADOVA-VIS PESARO		domenica 2 ore 15	
RIMINI-CARPI		domenica 2 ore 15	
SUDTIROL-ARZIGNANO		domenica 2 ore 15	
TRIESTINA-VIRTUS VERONA		domenica 2 ore 15	
FERALPISALÒ-MODENA		domenica 2 ore 17.30	
PIACENZA-CESENA		domenica 2 ore 17.30	
REGGIO AUDACE-FANO		domenica 2 ore 17.30	
VICENZA-GUBBIO		domenica 2 ore 17.30	
SAMB-FERMANA		lunedì 3 ore 20.45	
CLASSIFICA			
VICENZA	55	VIRTUS VERONA	28
REGGIO AUDACE	48	VIS PESARO	26
CARPI	46	CESENA	25
SUDTIROL	42	FERMANA	23
PADOVA	40	RAVENNA	23
PIACENZA	37	IMOLESE	21
FERALPISALÒ	37	ARZIGNANO	21
MODENA	34	GUBBIO	21
SAMB	33	FANO	18
TRIESTINA	32	RIMINI	15

GUIDO FERRARO

Un punto nelle ultime quattro partite sono costate l'esonero al tecnico del Cesena **Francesco Modesto**, 10 sconfitte in 23 gare, tredicesimo posto, fuori dai playoff, +4 sui play-out, i romagnoli hanno scelto come nuovo allenatore **William Viali** (45 anni) nello scorso campionato al Novara, in Serie C sulle panchine di Cuneo, Alto Adige e Pro Piacenza, col Piacenza vinse l'Eccellenza e rimase in D. Il Bari mette esperienza nel cuore della propria difesa prendendo il difensore **Matteo Ciofani** ('88) dal Pescara. Lascerà i pugliesi l'attaccante argentino **Franco Ferrari** ('95) sul quale ci sono Como, Vicenza e Fermana, che ha preso il difensore **Massimo Bertagnoli** ('99) dal Chievo, dove aveva collezionato 8 presenze in B, due gare da titolare in Coppa Italia contro Ravenna e Cagliari, negli scaligeri 30 gare e 9 gol con la Primavera 1. Colpo del Catanzaro che prende dalla Juve Stabia il centrocampista **Mas-similiano Carlini** ('86), che aveva vinto la C con i campani, in carriera 383 gare e 68 gol nei professionisti, l'apice in A e B col Frosinone. Sull'esterno offensivo **Giammario Piscitella** ('93) del Novara ci sono Padova, Triestina e Catanzaro, calabresi anche sul portiere **Andrea Sala** ('93) del Rimini. Il Monopoli per l'attacco andrebbe su **Luca Miracoli** ('92) che il tecnico dei pugliesi Beppe Scienza ha già avuto alle sue dipendenze nella Ferralpisalò. La Reggiana non molla la presa sulla punta **Davide Voltan** ('95) della Vis Pesaro, che può avere

L'ESONERO DOPO UN PUNTO NELLE ULTIME 4 GARE

VIA MODESTO COSÌ IL CESENA SCEGLIE VIALI PER RIPARTIRE

l'interno **Emanuele Spinozzi** ('98) dalla Pistoiese. L'attaccante **Doudou Mangni** ('93) dal Catanzaro al Siena, che da alla Ternana l'interno **Giuseppe Argento** ('99), con gli umbri che riscattano dai bianconeri il centrocampista **Filippo Damian** ('96). Alla Viterbese il difensore

Stefano Negro ('95) dal Monza. Al Fano il difensore **Manuel Ferrani** ('87) dal Rimini, che per l'attacco andrebbe su **Demiro Pozzebon** ('88) del Gozzano, dopo aver provato invano a convincere **Niccolò Romero** ('92) dell'Alto Adige, che potrebbe invece andare proprio al Gozzano, ma è richiesto anche da Arzignano e Novara, che valuta anche **Eric Lanini** ('94) della Juve U23, sul quale ci sarebbe anche la Pergolet-

tese, che rescinderà coi centrocampisti **Luca Belinghieri** ('83) e Marco Roma ('91). Il ds del "Pergo" **Massimo Frasi** prende l'attaccante islandese **Sveinn Aron Gudjohnsen** ('98) dallo Spezia. Pianese, Sicula Leonzio e Rende sul difensore **Alessio Salvestroni** ('99) del Gozzano, dove può partire anche il difensore **Matteo Di Giovanni** (2000) osservato da Rende, Paganese e Picerno, con i lucani che ufficializza il centrocampista **Marco Romizi** ('90) dall'Albinoleffe. Sull'interno svedese **Nermin Karic** ('99; proprietà Genoa) in partenza dall'Avellino viene monitorato dall'Alto Adige ed Olbia. L'Alessandria rescinde con l'attaccante **Franklyn Akamadu** ('98). Il portiere **Tomaso Vitali** ('99; proprietà Ternana) dalla Viterbese verso il Potenza, che ha salutato l'estremo difensore canadese **Sebastian Breza** ('98) passato al Bologna.

(CREAZ)

IL PORTIERE ACERBIS ALLA GIANA

Il portiere Acerbis ('81) va alla Giana dalla Tritium (Serie D), nelle ultime stagioni nei dilettanti con Seregno, Trevigliese e Tritium.

**IL BARI PRENDE
IL TERZINO CIOFANI
DAL PESCARA,
IL NOVARA INSISTE
PER LANINI DELLA
JUVE UNDER 23**

Mar 28 Gen 2020

IL POSTICIPO DEL GIRONE B: LA COMMOZIONE PER KOBE BRYANT

LA ZAMPATA DI ZAMPARO LA REGGIANA È SECONDA

Basta un gol dell'attaccante per piegare l'Alto Adige

REGGIANA-ALTO ADIGE 1-0

Marcatori: st 10' Zamparo

Reggiana (3-4-1-2): Venturi 7; Spanò 6, Rozzio 6, Martinelli 6; Libutti 6 (9' st Kirwan 6.5), Rossi 6, Varone 6 (31' st Staiti ng), Favalli 6 (9' st Lunetta 7); Radrezza 6.5 (37' st Especheng); Scappini 6 (9' st Kargbong), Zamparo 7. A disp. Voltolini, Pellizzari, Valencia, Brodic. All. Alvini 6.5.

Alto Adige (4-3-1-2): Taliento 6; Ierardi 6 (21' st Fischnaller 5.5), Vignetot 5.5 (43' st Davi ng), Polak 6 (43' st Gigling), Fabbri 6; Berardocco 6, Beccaro 5.5 (16' st Rover 6), Tait 6; Casiraghi 6; Mazzocchi 6, Petrella 5.5 (21' st Turchetta 5.5). A disp. Cucchietti, Grbic, Gabrielli, Gatto, Alari, Fink, Crocchianti. All. Vecchio 6.

Arbitro: Marcenaro di Genova 6.

Note: spettatori 6.182 per un incasso di 32.893 euro. Ammoniti Varone, Berardocco, Rozzio, Petrella, Beccaro, Tait. Angoli: 6-3 per la Reggiana. Recupero tempo: pt 1'; st 4'

RICCARDO COMASTRI

REGGIO EMILIA

La vittoria della Reggiana sull'Alto Adige fa da sfondo a una serata in cui i tifosi emiliani ricordano i momenti e le emozioni legate a **Kobe Bryant**, reggiano d'adozione. Era un bambino quando, al seguito di papà Joe, cestista delle Cantine Riunite, viveva sulle colline, a Montecavolo, e frequentava le scuole del San Vincenzo, in città,

allenandosi nelle giovanili biancorosse. Soltanto tre anni fa si rese protagonista di una visita a sorpresa a Reggio e nessuno può dimenticare quei giorni.

TUTTI IN PIEDI AL 24'

Più del gol di Zamparo, che al 10' della ripresa indirizza il match insaccando di testa un cross di Lunetta, emoziona l'interruzione al 24' (numero di maglia, con l'8, della leggenda dei Lakers) per omaggiare il campione Nba. Tutti in piedi i circa 6 mila spettatori per un applauso da brividi, con gli striscioni: "Kobe e Gianna, la nostra Reggio non vi dimenticherà mai" e "Ciao Kobe, cuore reggiano". Prima c'era stato il mi-

glior approccio degli ospiti, vicini al gol con Mazzocchi (tiro respinto in corner da Venturi) e poi con Beccaro che coglie il palo, con leggera ma providenziale deviazione del portiere di casa. Si chiude la frazione con un po' di nervosismo (gol annullato a Zamparo per offside) e dopo la pausa ancora una rete non convalidata sempre all'attaccante, in fuorigioco (8') ma in posizione regolare al 10' quando mette in porta di testa l'assist del neo entrato Lunetta. La Reggiana conserva, perde Radrezza per una contusione al volto nel finale, rischia sul tiro di Fischnaller in pieno recupero ma Kirwan si immola respingendone il tiro.



Luca Zamparo, 25 anni, attaccante della Reggiana

PROGRAMMI E CLASSIFICHE

NEL GIRONE A MONZA-LECCO SABATO SERA

GIRONE A (24ª GIORNATA)

Sabato ore 20.45 Monza-Lecco. Domenica ore 15 Alessandria-Pianese, Carrarese-Giana Erminio, Olbia-Renate, Pro Patria-Siena; ore 17.30 AlbinoLeffe-Arezzo, Como-Pistoiese, Gozzano-Pro Vercelli, Pergolettese-Novara, Pontedera-Juventus U23

Classifica: Monza 56; Pontedera 41; Renate, Carrarese 39; Siena 36; Novara 34; AlbinoLeffe, Alessandria 33; Como, Arezzo 31; Pro Patria 30; Pistoiese 29; Juventus U23 28; Lecco, Pro Vercelli 25; Pianese 22; Pergolettese 20; Gozzano 19; Giana Erminio 17; Olbia 15.

GIRONE B (24ª GIORNATA)

Sabato ore 20.45 Imolese-Ravenna. Domenica ore 15 Alto Adige-Arzignano, Padova-Vis Pesaro, Rimini-Carpi, Triestina-Virtus Verona; ore 17.30 FeralpiSalò-Modena, L.R. Vicenza-Gubbio, Piacenza-Cesena, Reggina-Fano. Lunedì ore 20.45 Sambenedettese-Fermana (diretta tv Raisport)

Classifica: L.R. Vicenza 55; Reggina 48; Carpi 46; Alto Adige 42; Padova 40; Piacenza, FeralpiSalò 37; Modena 34; Sambenedettese 33; Triestina 32; Virtus Verona 28; Vis Pesaro 26; Cesena 25; Fermana, Ravenna 23; Gubbio, Imolese, Arzignano 21; Fano 18; Rimini 15.

GIRONE C (24ª GIORNATA)

Sabato ore 20.45 Paganese-Cavese. Domenica ore 15 Bisceglie-Avellino, Casertana-Picerno, Potenza-Rieti, Teramo-Rende, Ternana-Sicula Leonzio; ore 17.30 Bari-Virtus Francavilla, Catania-Monopoli, Catanzaro-Viterbese, Vibonese-Reggina

Classifica: Reggina 53; Bari, Ternana 47; Monopoli, Potenza 44; Catanzaro 35; Teramo 34; Catania 33; Viterbese 32; Cavese 31; Virtus Francavilla 30; Paganese 29; Vibonese, Avellino, Casertana 28; Picerno 24; Bisceglie 17; Rende 15; Sicula Leonzio 12; Rieti (-5) 11.

Mar 28 Gen 2020

MERCATO E PANCHINE

Il Rimini sceglie di non cambiare Fiducia a Colella

ROMA - Se il Cesena cambia, resta invece al suo posto a Rimini il tecnico Giovanni **Colella**, al quale il club ha rinnovato la fiducia. È ai saluti invece Manuel **Ferrani** (33): riminese doc, il difensore ha raggiunto l'intesa con il Fano, che potrebbe ufficializzarlo già in giornata. Per l'attacco rimane viva la pista che conduce a Nicolò **Romero** (28) del Sudtirol, ma difficilmente il centravanti vestirà la maglia biancorossa avendo diverse richieste e (Alessandria e Novara su tutte).

Massimiliano **Carlini**, 33 anni, è a un passo dal Catanzaro. Il centrocampista in uscita dalla Juve Stabia sarà quindi il primo rinforzo per Gaetano

Auteri, appena tomato sulla panchina dei giallorossi. In uscita invece dal Catanzaro potrebbe esserci la punta che tanto vorrebbe avere il Siena: Dou dou **Mangni** (27) è stato accostato nelle scorse settimane al Cesena che ha poi virato su Caturano, Mangni è pronto a firmare in prestito fino al termine della stagione. La Ferma ha preso in prestito dal Chievo il centrocampista Massimo **Bertagnoli** (20). Il Fano è vicino al difensore Manuel **Ferrani** (32) in uscita dal Rimini. L'impegno con il Sudtirol ha un po' distratto la Reggiana dalle questioni di mercato. Il diesse Tosi ha però ribadito di voler tentare fino all'ultimo di strappare Davide **Volta** (25) alla Vis Pesaro, ma i marchigiani per ora continuano a ribadire di non volersene privare fino a giugno. Ai dettagli la trattativa che porterà Marco **Romizi** (30) dall'Albinoleffe al Picerno. Per il centrocampista, mai utilizzato in questa stagione da Zaffaroni, si tratterà di cessione a titolo definitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Studio d'impatto della Serie C Convegno a Roma

[ant.gal.] - Oggi, a Roma, la Lega Pro presenta i risultati del primo studio di impatto della Serie C nell'evento "Il Calcio che fa bene al Paese" che si tiene presso il Boscolo Circo Massimo, in via dei Cerchi 87, alle ore 10.30. Con il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, partecipano, fra gli altri, il Ministro per la Gioventù e lo Sport, Vincenzo Spadafora, il Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo

Economico, Gian Paolo Manzella, il Capo Dipe alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Mario Antonio Scino, il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, e il presidente della Figc, Gabriele Gravina.

CAMPIONATO E COPPA

[ant.gal.] - Domani, in serie C, si giocano tre gare fra campionato e Coppa Italia. Campionato, seconda giornata di ritorno girone B, ore 15, prosecuzione Virtus Verona-Gubbio, dal 34' st sul risultato di 0-1: Santoro di Messina.

Coppa Italia andata semifinali. Ternana Catania (ore 15 De Santis di Lecce); FeralpiSalò-Juventus U23 (ore 20: D'Ascanio di Ancona).

Mar 28 Gen 2020

PANCHINE DI C

Cesena: esonero per Modesto Arriva Viali

● **CESENA** (s.b.) Ribaltone al Cesena: esonerato Francesco Modesto, ieri sera è stato scelto il nuovo allenatore, che è William Viali (ex Novara) ha battuto Cevoli e oggi guiderà il rimo allenamento. Ha firmato fino al 30 giugno.

● **RIMINI : ANCORA COLELLA** (g.b.) Il Rimini prosegue con il tecnico

Colella. Nonostante dopo il Vicenza il tecnico avesse definito le 7 sconfitte su 8 gare «un limite insopportabile» facendo intendere di volere dimettersi, i colloqui di ieri con la società lo hanno convinto a restare. Ma le acque a Rimini sono sempre agitate: l'ormai ex capitano Ferrani ha chiesto di lasciare la squadra.

● **MERCATO** (l.p.-a.r.) La Giana sta per ingaggiare il 38enne portiere Acerbis (Tritium) che tornerebbe tra i professionisti dopo otto anni. Vicenza e Grosseto sono state le sue ultime squadre. La Triestina insiste per Laverone (Ascoli), il Siena vicino a Mangni (Catanzaro) che a sua volta sta per tesserare il centrocampista

dalla Juve Stabia. Negro dal Monza alla Viterbese.

● **GIRONE B** Vicenza 55; Reggiana 48; Carpi 46; Sudtirol 42; Padova 40; Piacenza e Feralpisalò 37; Modena 34; Samb 33; Triestina 32; Virtus Verona 28; Vis Pesaro 26; Cesena 25; Fermana e Ravenna 23; Gubbio, Arzignano e Imolese 21; Fano 18;

Rimini 15.

● **GIRONE C** Reggina 53; Bari e Ternana 47; Monopoli e Potenza 44; Catanzaro 35; Teramo 34; Catania 33; Viterbese 32; Cavese 31; Francavilla 30; Paganese 29; Vibonese, Casertana e Avellino 28; Picerno 24; Bisceglie 17; Rende 15; Sicula Leonzio 12; Rieti (-5) 11.

Mar 28 Gen 2020

Giuntoli chiude l'affare con il Verona: 15 milioni più bonus

Napoli-Kumbulla: sì

Parma, blitz per Radu

di **Francesca Bandinelli**
e **Antonio Giordano**

Il Napoli ha chiuso il suo tris con il Verona. Dopo aver già preso Amir **Rahmani** (25), ieri notte il ds Giuntoli ha trovato l'accordo con l'Hellas anche per Sofyan **Arabat** (23) e, soprattutto, per Marash **Kumbulla** (19). Il Napoli ha dovuto accelerare per quest'ultimo temendo un forte inserimento dell'Inter sul centrale difensivo: al Verona 15 milioni più 5 di bonus per l'albanese. Per la fascia sinistra resiste l'opzione Ricardo **Rodriguez** (27): il milanista non è ancora andato al Fenerbahçe. Offerti al Genoa 18 milioni per Andrea **Pinamonti** (20): è la cifra che Preziosi deve versare all'Inter per il riscatto (ma i nerazzurri hanno la recompra).

COLPOBLUCERCHIATO. La Sampdoria sta limando i dettagli per Kristoffer **Askildsen** (19), giovane centrocampista dello Stabaek. Si tratta di un rinforzo che viaggerà tra prima squadra e primavera, ma a cui il club di Ferrero non ha voluto rinunciare. In uscita, si continua a fare muro per trattenere Gianluca **Caprari** (26) che il Sassuolo cerca con sempre maggiore insistenza, così come è stato ribadito il no al West Ham per Ronaldo **Vieira** (21). Gli Hammers potrebbero presentare oggi un'offerta formale da 20 milioni di euro che rischia di essere rispedita al mittente, o se non altro rivalutata in vista dell'estate.

ECCOMASIELLO. In casa Genoa, ieri è stato il giorno delle visite mediche per Andrea **Masiello** (33), difensore arrivato dall'Atalanta che ha trovato l'accordo fino al 2022. Jawad **El Yamiq** (27) va al Real Saragozza. In attacco, gli obiettivi sono...in comune con la Spal: si

tratta di Iago **Falque** (30) e Amin **Younes** (26), con lo spagnolo che sciogliere quanto prima la sua riserva circa il futuro, non essendo stato nemmeno convocato per il ritiro col Torino.

RADUA PARMA. Il Parma, intanto, è pronto ad annunciare l'ingaggio di Ionut **Radu** (22), portiere che, rimasto chiuso dal ritorno di Mattia **Perin** (28) pareva ad un passo dal Nizza. Luigi **Sepe** (28) oggi si sottoporrà ad accertamenti per un dolore muscolare alla coscia ed è sulla scia di questo che, ieri, si è arrivati alla stretta finale. L'operazione si farà...via Inter. Di fatto, il rumeno rientrerà all'Inter che lo girerà al club di D'Aversa. Davanti, si insiste per provare ad avere Alessandro **Matri** (35) dal Brescia, ma ancora manca l'accordo. Gaston **Brugman** (27), mediano italo-uruguayo, è finito nel mirino dell'Antalyaspor, in Turchia, ma la proposta arrivata non è stata considerata sufficiente. Ufficiale, invece, il prolungamento di contratto di Matteo **Scozzarella** (31), centrocampista che ha rinnovato fino al 2021, per un altro anno rispetto alla precedente scadenza fissata per giugno.

LACROIX PER GASP. L'Atalanta sta lavorando su Maxence **Lacroix** (19) del Sochaux: c'è da bruciare il tempo per trovare l'accordo col club d'appartenenza, forti del sì del giocatore che sogna l'approdo in Italia. Il Cagliari, tra domani e dopo domani vedrà l'arrivo in città di Marko **Pjaca** (24). Il ds Carli, però, guarda anche al futuro e col Milan sta parlando di Gabriele **Bellodi** (20), di proprietà dei rossoneri ma in prestito in questa stagione al Crotone. Gaston **Pereiro** (24) del Psv può essere invece il nuovo investimento all'estero. Il Torino, sta valutando la proposta ricevuta dal

Cagliari: spunta Pereiro, c'è Bellodi
Genoa: visite per Masiello, sfida
alla Spal per Iago Falque e Younes
Samp: Askildsen. Lacroix da Gasp



Ionut Radu, portiere di proprietà dell'Inter: era in prestito al Genoa GETTY

Villarreal per Simone **Zaza** (28), mentre il Verona aspetta di mettere insieme gli ultimi tasselli del mosaico per annunciare Federico **Dimarco** (22), dall'Inter.

FIorentINA. La Fiorentina nel suo casting ha inserito anche Cristian **Dell'Orco** (25), di proprietà del

Sassuolo ma in prestito a Lecce. Restano aperte anche le strade per **Juan Jesus** (28), Edoardo **Goldaniga** (26) e Fabio **Pisacane** (33). Per il centrocampo, il preferito resta Alfred **Duncan** (26), con Francesco **Cassata** (22) e Souliho **Meité** (25) del Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mar 28 Gen 2020

Parma: arriva Radu Masiello al Genoa Askildsen alla Samp

Pjaca-Cagliari: domani visite e firma
Bologna: Breza. Verona aspetta Dimarco

di Luca Pessina e Alessandro Russo



1



2



3



4

Sul mercato

1 Ionut Radu, 22 anni portiere del Genoa **2** Marko Pjaca, 24, attaccante della Juve **3** Gianluca Caprari 26, attaccante della Samp **4** Andrea Masiello, 33 difensore preso dal Genoa **5** Federico Dimarco, 22, esterno dell'Inter

GETTY/LAPRESSE



5

Un rinforzo tra i pali. Il Parma corre subito ai ripari dopo l'infortunio di Sepe e mette la freccia sul Nizza per Ionut Radu del Genoa, ma di proprietà dell'Inter. Il romeno ormai non è più titolare dopo il ritorno di Perin in Liguria, così gli agenti del giocatore ieri hanno avuto il via libera dell'Inter per il prestito in Emilia alla corta di D'Aversa. Il Parma aveva anche contattato Viviano, prima dello sprint vincente di Radu. Nelle scorse ore era stato trovato un accordo e ieri è arrivato l'annuncio ufficiale anche del rinnovo di Scozzarella fino al 2021. Gli emiliani hanno detto no a un'offerta da parte dei turchi dell'Antalyaspor per il centrocampista Brugman visto che D'Aversa lo considera importante per il progetto.

Mosse Cagliari

L'attesa per Pjaca al Cagliari sta per finire nel migliore dei modi. Le visite mediche del croato erano previste per la fine della scorsa settimana, prima che qualche nodo tra il giocatore e i sardi sul nuovo contratto (oltre a dettagli da sistemare con la Juventus) frenassero il suo arrivo nell'isola. L'affare, dopo nuovi contatti tra le parti, va di nuovo verso la fumata bianca, tanto che domani dovrebbe essere il giorno previsto per le visite e la firma. Il direttore sportivo Carli ieri ha incontrato anche il Milan per prendere informazioni sul giovane centrale di proprietà dei rossoneri Bellodi, classe 2000 attualmente in prestito al Crotona: nel vertice sono state poste le basi per una trattativa per la prossima stagione. Per l'attac-

co del futuro è a un passo Martin Satriano, gioiellino uruguayano classe 2001 del Nacional. Domenica a San Siro c'erano emissari del West Ham per vedere da vicino Nandez. Gli inglesi corteggiano l'uruguayano e potrebbero pensare a un'offerta in prestito con obbligo di riscatto (oltre i 30 milioni) per convincere Giulini last minute subito. In ogni caso i sondaggi dalla Premier continuerebbero per l'estate.

Le liguri

Ieri è stata la giornata delle visite mediche per il nuovo difensore centrale del Genoa, Masiello, arrivato a titolo definitivo dall'Atalanta. Per lui un contratto con il club di Preziosi

fino al 2022. El Yamiq in uscita piace al Real Saragozza. Per l'attacco è stato chiesto al Torino Iago Falque, che non è convinto di lasciare i granata (c'è anche la Spal). Operazione di prospettiva per la Sampdoria che ha chiuso per il centrocampista classe 2001 Askildsen dello Stabaek: un colpo da 2 milioni. Si allenerà con il gruppo di Ranieri, facendo la spola con la Primavera. Per l'attacco non si sblocca Younes del Napoli, visto che il giocatore non è ancora convinto della destinazione. Per lui c'è anche il Mainz.

Altri affari

Il Sassuolo intanto spinge per Caprari e l'accordo con la Sampdoria può arrivare a 12 milioni, dopo che i neroverdi hanno già trovato l'intesa con la seconda punta blucerchiata. Il Bologna ha messo le mani sul portiere classe '98 Sebastian Breza dal Potenza. Il giocatore si unirà al gruppo di Mihajlovic, in futuro per lui ci potrebbe essere il Montreal Impact, l'altro club di proprietà di Saputo. L'Atalanta non ha ancora chiuso col difensore centrale Sutilo (Osijek), si tratta sull'ingaggio, e allora il club nerazzurro è interessato al giovane Lacroix del Sochaux. Il Verona infine resta in attesa del via libera dall'Inter per l'esterno Dimarco in prestito e punta sempre la mezzala Agudelo del Genoa. In difesa sprint per il centrale Magnani (Brescia) ma il Sassuolo, proprietario del cartellino, pensa di riportarlo alla base.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 2'47"

Clic



E da domani parte la kermesse allo Sheraton

● Per la chiusura delle trattative di gennaio, il mercato si sposta per tutti gli operatori all'Hotel Sheraton Milano San Siro di via Caldera. Domani comincia, infatti, la maratona organizzata da Master Group e Adise che porterà al gong degli affari previsto per venerdì 31 alle 20. Su Gazzetta.it, come sempre, sarà possibile seguire in diretta gli aggiornamenti riguardanti tutte le trattative degli ultimi giorni

PARMA, IN PORTA C'È RADU

Il portiere romeno arriva dal Genoa via Inter: può essere la chiave per arrivare al giovane Esposito per l'attacco

STEFANO SALANDIN

TORINO

A Firenze c'è aria di last-minute. I tempi per gli arrivi dei nuovi rinforzi viola, infatti, rischiano di dilatarsi fino agli sgoccioli delle trattative: un po' per la difficoltà di arrivare agli obiettivi, un po' per il fatto che **Commisso** arriverà in Italia domani e solo allora si potrà tirare la linea su trattative e, soprattutto, budget a disposizione. Nell'attesa, comunque, i dirigenti viola cercheranno di accelerare i discorsi per Cristian **Dell'Orco**, difensore del Sassuolo che però ora è in prestito al Lecce. Nonostante le resistenze dei pugliesi, a Firenze sono convinti di riuscire ad arrivare a capo della questione. Senza trascurare, peraltro, la pista che porta a Edoardo **Goldaniga**, lui pure controllato dal Sassuolo

che lo ha girato al Genoa. Tempi più lunghi, invece, per arrivare al principale obiettivo di gennaio: Alfred **Duncan**. Il Sassuolo ha chiesto 20 milioni e i viola non vorrebbero superare i 12. Tra la ipotesi

▼
**LA FIORENTINA
ACCELERA PER
DELL'ORCO, IL LECCE
SU CETIN. CAGLIARI:
IDEA BELLODI**
▲

c'è anche quella di girare agli emiliani il giovane **Sottìl** come contropartita tecnica. Sarà, insomma, uno degli affari che animeranno le trattative fino alle ultime ore, con **Cassata** tenuto caldo come al-



Ionut Andrei Radu, 22 anni, portiere rumeno verso Parma

ternativa. Anche il Lecce, che ieri ha girato il difensore **Riccardi** al Venezia, spera di chiudere in fretta la telenovela legata ad **Acquah** bloccato ancora in Turchia. Per la dife-

sa piace sempre il granata **Djidji**, ma le vicende granata bloccano un poco la trattativa e così l'alternativa porta a Roma, sponda giallorossa, dove (non) gioca **Cetin**.

Il Bologna ha rallentato un poco il ritmo dei sondaggi, ma vanno comunque tenute sotto controllo le ipotesi che portano a **Nagatomo** e allo svincolato **Coentrao**. Dal Potenza, invece, è arrivato il portiere canadese **Sebastien Breza**. E un portiere lo sta per prendere il Parma alle prese con l'infortunio di **Sepe**: arriva, dal Genoa ma via Inter detentore del cartellino, il romeno **Ionut Radu**. Un'operazione che, oltre a tamponare l'emergenza, potrebbe aiutare ad ammorbidire l'Inter per il prestito di **Esposito**, attaccante che gli emiliani stanno cercando per sostituire l'infortunato Inglese. E, considerato che si è bloccato anche **Kulusevski**, il Parma ha una comprensibile fretta.

L'Udinese si è messa in fila, con Basilea e Az Alkmaar, per il 19enne cen-

travanti **Kalmar Nils Froeling**. Il Cagliari, che ancora deve definire l'arrivo di **Pjaca** dalla Juventus, ha chiesto al Milan informazioni su **Gabriele Bellodi**, promettente difensore di scuola Milan ora in prestito al Crotona.

PROROGA ORARI

Il Consiglio Federale ha deliberato circa la proroga del termine per il deposito, fissato a livello generale per le 20 di venerdì, delle variazioni delle liste. La nuova scadenza è fissata alle ore 21 del 31 gennaio, ma non per tutti: il nuovo termine riguarda le sole società che giocheranno il 1° febbraio negli anticipi della ventiduesima giornata. Ne beneficeranno Bologna, Brescia, Cagliari, Parma, Sassuolo e Roma.

HA COLLABORATO
BRUNELLA CIULLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA IDILETTANTI LIGURI

SORRENTINO NON SMETTE FA L'ATTACCANTE

Stefano **Sorrentino** riparte dal Cervo, società di Seconda categoria ligure. Il portiere classe 1979, che proprio nei giorni scorsi ha annunciato il ritiro dal calcio giocato, ha invece firmato per i dilettanti liguri. Con una variazione tutt'altro che secondaria, però: non giocherà in porta ma si cimenterà come attaccante! Ad allenarlo e a guidarlo in campo sarà suo padre Roberto, anche lui ex portiere e tecnico della squadra del piccolo e delizioso borgo nell'Imperiese.

Mar 28 Gen 2020

Una mail dell'Assoagenti in risposta a "Fifa e procuratori sul tetto che scotta"

I procuratori e le responsabilità dei club

Gentile Direttore, abbiamo letto l'articolo pubblicato nella edizione del 25 gennaio 2020 del Corriere dello Sport dal titolo "Fifa e procuratori sul tetto che scotta" a firma Angelo Carotenuto.

Come Assoagenti, in rappresentanza dei professionisti che legittimamente operano in rappresentanza dei club e dei calciatori, vorremmo evidenziare alcuni aspetti del citato articolo che potrebbero indurre il lettore ad una distorta interpretazione dell'attività degli agenti sportivi.

È certamente vero che dall'1 aprile 2015 la FIFA, maggiore organo di rappresentanza del calcio, il medesimo che ora vorrebbe modificare le regole dalla stessa introdotte, ha consentito lo svolgimento della professione di agente senza dover sostenere al-

cuna prova abilitativa ma è altrettanto vero che il ruolo del procuratore sportivo è cresciuto come del resto, sullo stesso quotidiano da Lei diretto, si legge nell'intervista al dirigente Stefano Campoccia che definisce «cardinale la figura del procuratore nella fase di gestione delle trattative». In tale contesto riteniamo fuorviante paragonare l'agente sportivo all'avvocato, come letto nell'articolo citato in premessa. Mentre l'avvocato è deontologicamente legato al cliente e non può assistere due parti visti gli evidenti interessi confliggenti, l'agente invece è autorizzato professionalmente dalla FIFA ad assistere tutte le parti dal momento che in questo caso gli interessi sono confluenti e consensuali. Pertanto leggere nell'articolo «È come se in un'aula del tribunale

uno stesso avvocato si occupasse dell'accusa, della difesa e delle parti lese. Il giudice non serve più la giustizia è lui. Chi garantisce cosa?» dal nostro punto di vista non trasmette al lettore la realtà dei fatti soprattutto trasferisce una immagine sinistra degli agenti sportivi.

Infine, caro Direttore, vorremmo ricordare come in Italia oggi, nonostante la "deregulation" introdotta dalla FIFA, chi vuole svolgere l'attività di agente deve sottoporsi a ben due prove di esame, ognuna composta di due sessioni, fattispecie questa unica al mondo che però garantisce una professionalità adeguata e certamente più confacente al ruolo del procuratore sportivo attuale.

Grazie per la Sua attenzione

Avv. Raffaele Rigitano,
AIACS Assoagenti

(zazza) Caro avvocato, apprezzo il garbo con cui interviene su un tema che naturalmente vi (e mi) sta a cuore. Da inizio anni 80 seguo con particolare attenzione il vostro settore, dai tempi di Caliendo e Canovi, Branchini e l'indimenticabile Beppe Bonetto, e non ho mai cambiato opinione su un punto che considero fondamentale: gli agenti - in tutti i campi ci sono ottimi professionisti, dilettanti e truffaldini - sono usati come alibi per molti malfunzionamenti del sistema. Ci si dimentica spesso che i cordoni della borsa li hanno in mano i club. Sono i club che dovrebbero premiare i comportamenti corretti denunciando quelli scorretti. Cosa che avviene di rado. Perché spesso di questi comportamenti i club sono gli ispiratori.

CORSO PER MATCH ANALYST

IL CT MANCINI AGLI ALLIEVI «VOSTRO LAVORO È PREZIOSO»

FIRENZE - Ha preso il via a Coverciano la seconda settimana di lezione al corso per Match analyst; un lunedì di grande emozione per gli allievi, che tra una docenza e l'altra hanno ricevuto una graditissima visita, quella del ct Roberto Mancini. «Il vostro ruolo - ha sottolineato Mancini rivolgendosi alla platea - è sempre più importante all'interno di uno staff tecnico. Con il vostro lavoro riuscite a dare un prezioso contributo agli allenatori».

Mar 28 Gen 2020

Superati da Spagna, Germania (tre fischiotti) e anche da Romania e Slovenia

LA UEFA CERTIFICA IL FALLIMENTO AIA

Corso per arbitri Élite a Maiorca c'è solo Orsato per l'Europeo: per Qatar 2022 rischiamo lo zero

di **Edmondo Pinna**
 edmondo_pinna

Sembra quasi di rivivere il romanzo giallo di Agatha Christie del 1939, "Dieci piccoli Indiani". Perché è vero, dieci sono i nostri arbitri internazionali in forza alla Fifa. Sette dei quali, però, possono fare poco più che un preliminare di Champions. E uno solo, quello rimasto (proprio come nel romanzo di cui sopra), l'unico abilitato a fare all-in, sarà il solo rappresentante italiano a Euro2020. La Uefa, con il raduno che è iniziato ieri a Maiorca, il 28° Advanced Course riservato ai Top Referees, ha certificato il nostro fallimento: c'era solo Daniele Orsato a rappresentare i nostri Élite, noi che appena tre anni fa (2017, non un secolo) eravamo una nazione di riferimento, con quattro direttori di gara con i gradi più alti (Orsato, Rizzoli, Rocchi e Tagliavento). Ed invece, siamo scesi al livello delle Nazioni calcistiche "normali", mentre addirittura la Francia, che pure ha vissuto una crisi gravissima a livello arbitrale di recente (ma ha saputo organizzarsi e programmare), sarà rappresentata da Bastien e Turpin, al pari dell'Inghilter-

ra (Taylor e Oliver, sì, l'arbitro del «bidone della spazzatura» di buffoniana memoria), dell'Olanda (Kuipers e Makkelie), addirittura della Romania (Hategan e Kovacs), e Slovenia (Skomina e Vincic). E l'Italia è stata «triplicata» da Germania e Spagna, con tre arbitri presenti a Maiorca (Aytikin, Brych e Zwaier per i primi; Mateu Lahoz, Gil Manzano e Del Cerro Grande per i secondi).

FALLIMENTO. Un quadro desolante, di cui gli attuali vertici dell'AIA (già tutti concentrati sul nuovo agone politico in vista delle elezioni di ottobre-novembre) hanno grandi responsabilità. La carta d'identità non è soggetta, purtroppo, a variazioni: che dal 2017 al 2020 avremmo perso i nostri direttori di gara migliori era noto da anni. Ma nessuno ha mosso un dito. L'avvisaglia si era avuta la settimana scorsa, quando sempre a Maiorca erano andati gli assistenti per l'europeo che inizierà a giugno. C'erano solo Manganelli, Giallatini e Preti, che farà da riserva e, al contempo, da AVAR (specializzato in fuorigioco). Doveva esserci un'altra squadra a Euro2020 e che per ragioni non tecniche (la necessità di pro-

muovere Maresca internazionale oggi per non correre rischi domani) è stata bocciata da Marcello Nicchi, presidente dell'Assoarbitri. Già perché la Uefa (Rosetti) avrebbe gradito la deroga a Gianluca Rocchi, per portarsi due arbitri italiani all'Europeo ed avere un nome quasi certo per la Finale di Champions (squadre di club italiane permettendo). Il che avrebbe significato avere anche Meli, Peretti e Carbone (riserva/AVAR). Invece...

FUTURO NERO. A Maiorca, ma solo per motivi di studio, ci saranno anche Guida e Massa, First category Uefa. Con loro anche Di Bello, Fabbri, Irrati e Valeri, tutti Second category e dunque "studieranno" da VAR. A proposito di Massa: la Fifa, che ha organizzato a Lisbona dal 3 al 7 febbraio il seminario per gli arbitri Élite in vista delle Olimpiadi di Tokyo, rispetto al raduno di un anno fa lo ha sostituito con Orsato. Tradotto: per Massa quasi addio al Mondiale del 2022. E anche per i nostri arbitri, visto che Orsato avrà 47 anni e di deroghe - che Nicchi ha negato per un anno a Rocchi - dovrebbe prenderne addirittura due.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mar 28 Gen 2020

IL CONSIGLIO FEDERALE HA APPROVATO IL BUDGET 2020

PIÙ SOLDI PER LE DONNE

STANZIATI 10 MILIONI PER LA PRIMA FASE DEL PIANO DI SVILUPPO CHE POGGIA SU TRE PILASTRI: IL CALCIO FEMMINILE, IL SETTORE GIOVANILE E L'IMPIANTISTICA

SIMONE DI STEFANO

ROMA

Pronto il piano di sviluppo complessivo del sistema calcio della Figc, il presidente **Gabriele Gravina** lo ha presentato ieri al Comitato di presidenza ed è imperniato su tre pilastri: calcio femminile, calcio giovanile e impiantistica sportiva. Per questa prima fase la Figc ha stanziato un importo complessivo di circa 10 milioni di euro. Risorse che derivano anche dal budget 2020 approvato ieri all'unanimità dal consiglio federale a fronte di una previsione iniziale del 2019 negativa per 9,1 milioni di euro. Frutto di maggiori ricavi previsti per 12,5 milioni, che porteranno il valore della produzione a 185,4 milioni e il margine operativo lordo previsto a 21,4 milioni. Gravina ha reso noti



i nominativi dei componenti della Commissione per la riforma dei campionati: **Dal Pino** per la Lega di A, **Balata** per la B, **Ghirrelli** (Lega Pro), **Baretti** e

Il presidente Figc Gabriele Gravina e, a sinistra, il vice Cosimo Sibilia

Barbiero (Lnd), **Tommasi** (Aic), **Olivieri** (Aiac) e **Nicchi** (Aia). Della Commissione faranno parte di diritto anche lo stesso Gravina, e il vicepresidente

te vicario **Cosimo Sibilia**. Gravina ha anche ricordato la scomparsa di **Pietro Anastasi**, al quale sarà dedicato un momento speciale in occasione della gara degli Azzurri a Wembley contro l'Inghilterra e nella prossima partita delle Leggende Azzurre, e quella di **Giovanni Custodero**, portiere di Calcio a 5, a nome del quale la Figc ha istituito una borsa di studio triennale di 75 mila euro per la ricerca sul sarcoma osseo.

LND: AVVOCATO GRATUITO

Per **Francesco Rocca** proposto il ruolo di capo delegazione di una Nazionale giovanile. L'ex terzino romanista è stato oggetto di insulti prima del derby Roma-Lazio per via del grave incidente che ha avuto giocando a calcio. Gravina ha anche condannato i rapporti sempre più beceri e violenti

Mar 28 Gen 2020



È LA SECONDA PARTITA PIÙ VISTA SU SKY

QUASI 3 MILIONI DI SPETTATORI PER NAPOLI-JUVE

TORINO. Napoli-Juventus sale sul podio dei match più televisivi nella stagione in corso. Il posticipo del San Paolo, andato in onda domenica sera su Sky, è stato infatti seguito da 2 milioni e 748mila spettatori medi, una cifra che lo rende la seconda partita per audience nell'attuale campionato e il Napoli-Juventus più visto di sempre. In vetta c'è un'altra gara della Juventus, quella disputata il 6 ottobre in casa dell'Inter e che ebbe 3 milioni e 242.759 spettatori medi, con il 13.2% di share. Quello del San Paolo è stato invece del 10.6%, con 4 milioni e 141mila contatti unici. La conferma che quando c'è lo spettacolo (o, almeno, dei grandi interpreti) gli spettatori accorrono in massa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tra tifoserie: «Lo facciamo oggi, nella Giornata della Memoria - ha spiegato - dove non si celebra il ricordo bensì si testimonia l'amore che vince su uno dei delitti più grandi dell'umanità: la negazione dell'altro. Dobbiamo passare da 'parole ostili' a 'parole benevole». Intanto ieri la Figc ha riconosciuto alla B un contributo economico per la logica sistemica del training arbitrale del Var in Lega B, la quale ha inoltre presentato un progetto di sviluppo del calcio giovanile che tiene conto del ruolo qualitativo e quantitativo dei club cadetti. Su proposta della Lega Nazionale Dilettanti, è stata infine introdotta la facoltà, per tutti coloro che non hanno le possibilità economiche, di usufruire delle prestazioni di un avvocato avvalendosi di un patrocinio gratuito.

Mar 28 Gen 2020

L'INCHIESTA DELLA PROCURA

I contributi al Bari Calcio: la prima crepa nella banca

L'indagine interna, il ruolo dei sindaci: così il dossier è andato alla Vigilanza

Vincenzo Rutigliano

BARI

È il caso degli F24 per il pagamento dei contributi previdenziali dei calciatori del Bari - prima respinti dalla banca, poi bonificati il 6 aprile 2018, ma retrodatati al 16 marzo perché risultassero effettuati in tempo - a segnare un prima e un dopo nella governance della Popolare commissariata a metà dicembre.

Quando si apprende, ai primi di maggio del 2018, del deferimento alla giustizia sportiva del presidente del Bari Calcio, Cosmo Giancaspro, per presunti inadempimenti nel versamento dei contributi per 1,150 milioni, e dell'indagine della procura del capoluogo per "ostacolo alla vigilanza e falso in atto pubblico" (la retrodatazione), il cda dispone un'indagine interna. A fine maggio la relazione è pronta ed indica responsabilità precise, a vario titolo, di 5 dirigenti e 6 dipendenti per inosservanza del codice etico della banca e della normativa interna ed esterna. Letta la relazione, il collegio sindacale ne chiede l'invio a Bankitalia. Il cda approva e sarà necessario l'intervento del collegio sindacale - che minaccia la consegna fisica, a mano, della relazione - a vincere le resistenze di un alto dirigente della banca e accelerare la trasmissione dell'atto.

L'episodio segnala che nella gestione della Popolare - che dal 29 aprile di quell'anno ha un nuovo consigliere, Giulio Sapelli, che poi si dimetterà a dicembre, ed un nuovo presidente del collegio sindacale, Alberto Longo - qualcosa comincia a cambiare. Un segnale forte, tanto più che, trasmessa dall'internal audit al cda, al collegio sindacale, all'Oiv e all'ad della banca, la relazione viene inviata, ap-

punto, anche alla Vigilanza. Dalla ricostruzione emerge che almeno 10 dipendenti non hanno valutato criticamente l'operazione e non hanno effettuato le segnalazioni che dovevano fare, violando così il codice etico della banca ed il modello organizzativo ex Dlgs 231/01.

Tutto inizia a metà marzo 2018, quando la società FC Bari 1908 spa invia alla banca, tramite il canale telematico dell'agenzia delle Entrate, disposizioni di pagamento per contributi e ritenute fiscali del primo trimestre 2018. Ma il conto corrente è incapiante e viene comunicato all'Agenzia il mancato pagamento. Non è solo questione di capienza: in banca dovrebbero sapere, e quindi essere molto prudenti, che la

della Direzione Crediti e si attiva presso altri uffici della banca per verificare la possibilità di aderire alla richiesta di Giancaspro. Alla fine si trova la soluzione: purché autorizzato «dalle competenti strutture della Direzione Generale» il responsabile del Comparto Gestione Incassi può attivare «il tardivo inserimento delle deleghe», per quanto non applicabile al caso perché non vi era stato alcun errore operativo della banca. È fatta: il 6 aprile Giancaspro consegna le deleghe cartacee per 1,150 milioni e la banca le accetta. Lo stesso giorno il responsabile della Direzione Crediti autorizza uno sconfinamento di 870.000 euro alla Kreare Impresa, la srl che controlla la FC, le deleghe vengono pagate ricorrendo al tardivo inserimento, retrodatato al 16 marzo, e di questo la banca informa l'Agenzia. Alla FC 1908 vengono consegnate le quietanze datate 16 marzo originando, così, responsabilità precise nei confronti dell'Agenzia avendo dato conto di una registrazione non corretta e non veritiera, provocando «danni rilevanti rischi legali e reputazionali per la Banca».

Le responsabilità principali, per queste condotte operative atipiche ed irregolari, vengono individuate nel dirigente della Funzione Privati della Direzione Business e in quello della Direzione Crediti, Nicola Loperfido (nei cui confronti, a novembre scorso, il cda ha proposto, come per i vertici della banca, azione di responsabilità). Altre responsabilità vengono poi indicate dall'internal audit per 3 dirigenti e 6 dipendenti, per «non aver criticamente valutato le operazioni ed effettuato eventuali segnalazioni», violando così il codice etico della banca ed il modello organizzativo ex Dlgs 231/01. Nei mesi successivi la posizione di Giancaspro è stata significativamente rettificata, l'affidamento è stato revocato e il credito vantato, come per tanti altri casi, è a fortissimo rischio di recupero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POPOLARE DI BARI

Il Governo ha varato nel dicembre scorso il decreto per il salvataggio

FC Bari è già esposta nei loro confronti, al 4 maggio 2018, per 3,93 milioni a fronte di affidamenti per 3; che Giancaspro è sotto indagine dalla procura di Bari che, a febbraio 2017, aveva chiesto proprio alla Popolare documentazioni sul dirigente sportivo e le sue società (Kreare Impresa, Finpower, FTV, Finpower Wind); che a maggio 2017 la funzione Anticirclaggio della banca aveva attenzionato il gruppo per una operazione sospetta a "rischio riciclaggio alto" e che, a gennaio 2018, sempre Giancaspro era coinvolto in una inchiesta per bancarotta fraudolenta e riciclaggio del gruppo Ciccolella.

Nonostante il no Giancaspro si attiva, anche attraverso un altro cliente della banca, e contatta il responsabile della Funzione Privati della Direzione Business. Arriva un altro no. Poi, inspiegabilmente, quello stesso responsabile informa il numero uno

Mar 28 Gen 2020

PILLON O AGLIETTI ASCOLI, SI CAMBIA

Il Chievo si rinforza con Renzetti per la fascia sinistra. La Cremonese lo sostituisce con Crescenzi, ma perde Caracciolo che sceglie il Pisa

MIRCO MELLONI

Prima **Roberto Muzzi**, poi **Paolo Zanetti**. Ma non **Nicola Legrottaglie**. L'ultima settimana del mercato invernale dei giocatori si è in realtà aperta con novità legate alle panchine, in un gennaio nel quale ben cinque società hanno cambiato guida tecnica. L'Empoli ha ufficializzato il secondo avvicendamento della stagione: prima **Christian Bucchi**, poi Muzzi, sollevato dall'incarico dopo il pareggio con il Chievo (sesta gara senza vittorie) e sostituito da **Pasquale Marino**, che oggi dirige il primo allenamento. Il primo rinforzo arriverà, in prestito da Firenze: è il centrocampista polacco **Szymon Zurkowski**. Ad Ascoli, invece, il sostituto di **Zanetti** non ha ancora un nome, per il momento la panchina è stata affidata al tecnico della Primavera, lo spagnolo **Abascal**. Le ipotesi sono **Bepi Pillon** e **Alfredo Aglietti**. Zanetti è stato esonerato dopo la sconfitta (la terza di fila) contro il Frosinone, curiosamente la squadra con cui i bianconeri hanno definito uno scambio importante in attacco: ad Ascoli va, in prestito, **Marcello Trotta**, mentre è a titolo definitivo il passaggio di **Matteo Ardemagni** a Frosinone. Ieri l'ex capitano dell'Ascoli si è tolto qualche sassolino dalla scarpa con una lettera: «Con la società era stato concordato un rinnovo a inizio campionato - ha scritto Ardemagni



- senza però che questo venisse portato a termine. A gennaio il presidente **Pulcinelli**, con cui ho sempre avuto un ottimo rapporto, mi ha detto che non c'è mai stata nessuna intenzione di rinnovo perché non ero in scadenza, ma che comunque un rinnovo non ci sarebbe mai stato data la mia età». Al 32enne ha risposto il patron Massimo Pulcinelli: «Non ho mai pensato di non rinnovare, semplicemente ho pensato la situazione Ardemagni potesse essere gestita più avanti... Non capi-

sco perché e sinceramente il rinnovo chiesto con forza adesso mi è parso soltanto un pretesto per andarsene. La scadenza è giugno 2021, perché insistere ora?».

Non cambia invece il Pescara: il debutto di **Legrottaglie**, con il successo 2-0 in casa del Pordenone, ha trasformato l'ex difensore di Juventus e Milan da traghettatore dopo l'uscita di **Luciano Zauri** a tecnico in piena regola. A confermarlo è stato il presidente **Daniele Sebastiani**, a Rete8: «Penso che continueremo con

Legrottaglie».

Il Chievo prende **Francesco Renzetti**, per la fascia sinistra. Al suo posto, la Cremonese si affida ad **Alessandro Crescenzi**: i lombardi hanno sorpassato in extremis il Livorno. In attacco, ai grigiorossi può arrivare **Nicholas Pierini**, che lascia il Cosenza. Oltre a Renzetti, dalla Cremonese esce anche **Antonio Caracciolo**, difensore diretto al Pisa. Accanto a un veterano come Caracciolo, i toscani pensano a un giovane come **Marco Pomperti**, di proprietà dell'Inter: la formula sarebbe quella del prestito con diritto di riscatto e controriscatto. Non lascia Cremona **Daniel Ciofani**, che pure era stato considerato sul mercato. Al contrario, suo fratello **Matteo** sta per cambiare squadra: il difensore lascia il Pescara per il Bari. A sostituirlo nel club abruzzese può essere **Raffaele Pucino**, dell'Ascoli. La Juve Stabia prende **Francesco Di Mariano** dal Venezia, che per sostituirlo pensa a **Eric Lanini** della Juventus U23. Il Trapani segue **Moussa Sylla**, ventenne attaccante del Monaco e prende dal Pescara il portiere **Elhan Kastrati**. L'albanese si trasferirà in Sicilia a titolo definitivo. Il Perugia ingaggia fino al 2022 l'ex Palermo **Slobodan Rajkovic**, difensore serbo svincolato. Lo Spezia cede in prestito **Delano Burgzorg**, e sta per annunciare l'arrivo dell'estemo mancino **Luigi Vitale**, dal Verona potrebbe arrivare anche **Antonio Di Gaudio**.

Giuseppe Pillon, 63 anni, attualmente è disoccupato. L'ultima squadra da lui allenata è stata il Pescara

Mar 28 Gen 2020

PANCHINE E MERCATO | IL NUOVO ALLENATORE CAMBIA ASSETTO: DAL 4-3-1-2 AL 4-3-3

Marino al lavoro per un altro Empoli

EMPOLI (c.p./act) - La terza versione dell'Empoli 2019/2020 riparte da Pasquale Marino. Ieri pomeriggio il tecnico siciliano ha diretto a porte aperte il suo primo allenamento (cielo grigio e pioggia nella seconda parte di lavoro), mostrando chiaramente di voler imporre, almeno a livello tattico, una netta rottura con il passato. Il modulo di riferimento del mister 57enne è il 4-3-3, proposto assieme ad una filosofia di gioco che prevede inserimenti, grande velocità e continue verticalizzazioni. Tanto pallone e molte esercitazioni tecniche e tattiche. Il 4-3-1-2 utilizzato da quasi tutti gli ultimi allenatori azzurri, da Sarri a Giampaolo, passando per Andreazzoli e Bucchi, e che in un certo senso aveva identificato, con fortune alterne, il credo calcistico del club, finirà dunque

in soffitta almeno fino al termine della stagione in corso. Il contratto che lega Marino alla società di Fabrizio Corsi scadrà il 30 giugno 2020: ed è stata proprio la grande disponibilità del tecnico, che non ha manifestato particolari richieste economiche né voluto garanzie su un accordo più lungo, a convincere la dirigenza di puntare sulla sua esperienza.

MERCATO. L'Empoli ora dovrà definire un organico troppo ricco per essere gestito senza difficoltà. Jacopo **Dezi** (27) e Stefano **Moreo** (26) i calciatori in uscita. Mentre per il colpo del mercato estivo Leonardo **Mancuso** (27) non mancano richieste da club di A. Ufficializzato ieri lo scambio di attaccanti tra Ascoli e Frosinone: Matteo **Ardemagni** (32) lascia la fascia di capitano e



Pasquale Marino già al lavoro

va da Nesta a titolo definitivo con un contratto fino a giugno 2022, mentre Marcello **Trotta** (27) fa il percorso inverso, ma con la formula del prestito con diritto di riscatto. Ai bianconeri piacciono l'attaccante Franco **Ferrari** (24) del Bari e il centrocampista polacco Filip **Jagiello** (22) del Genoa. Si avvicina al Trapani Elhan **Kastrati** (22), portiere del Pe-

scara. Per la difesa piacciono Roberto **Pirrello** (23) dell'Empoli, oltre a Sedrick **Kalombo** (24) e Jean-Claude **Billong** (26) della Salernitana. Per l'attacco ci sono Giuseppe **Panico** (22) del Cittadella e Moussa **Sylla** (20) del Monaco. Restano in pista Malik **Mbaye** (25) del Chievo e il terzino israeliano Shay **Ben David** (23). Piero **Braglia** (65) resta alla guida del Cosenza, sostenuto dal ds Trincherà. Pescara, però, potrebbe essere l'ultima spiaggia in caso di ko. Si stringono i tempi per il giovane centrocampista della Primavera del Torino Michel **Adopo** (20). Con la Cremonese si lavora allo scambio Nicholas **Pierini** (22)-Simone **Palombi** (24). La Cremonese sul terzino Alessandro **Crescenzi** (28) del Verona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mar 28 Gen 2020

Ascoli: via Zanetti Al suo posto Aglietti, Pillon o Stellone

Scambio di frecciate tra Puccinelli e Ardemagni, appena passato al Frosinone

di Ercoli-Pessina-Russo

È terminata l'avventura di Paolo Zanetti ad Ascoli. La sconfitta col Frosinone e la pesante contestazione dei tifosi sono state decisive per il suo esonero. Il patron Pulcinelli e il d.s. Tesoro (anche lui nel mirino della tifoseria) sono al lavoro per individuare il successore. Ieri circolavano i nomi di Aglietti, Pillon che hanno già allenato l'Ascoli, e quello di Stellone: oggi la decisione. L'annuncio è arrivato in serata, con Zanetti già assente alla ripresa. Nel frattempo la squadra è stata affidata al tecnico della Primavera, Guillermo Abascal. La tensione resta comunque alta e lo testimonia il botta e risposta via social fra Pulcinelli e Ardemagni sulla cessione dell'attaccante al Frosinone, non è andata giù ai tifosi. Prima Ardemagni ha accusato il patron bianconero. «Non è colpa mia se sono andato via, non c'è mai stata nessuna intenzione di rinnovo da parte della società perché non ero in scadenza, ma un rinnovo non ci sarebbe mai stato data la mia età». «La sua partenza - ha replicato Pulcinelli - dimostra che rispettare le esigenze di una squadra antepoendole a quelle economiche è difficile per chi è concentrato solo su se stesso».

Cremonese: Crescenzi

Gli ultimi giorni di trattative vedono la Cremonese ancora protagonista. Il d.s. Bonato cerca sempre una seconda punta e non molla la pista che porta a Pierini (Cosenza, di proprietà del Sassuolo, ma prima i calabresi dovranno trovare un sostituto nel ruolo). Rastelli attende rinforzi anche in altre zone del campo, come per il ruolo di ter-

zino. Così i grigiorossi hanno messo la freccia sul Livorno per tesserare Crescenzi (Verona). A salutare Cremona sarà invece il centrale difensivo Antonio Carracciolo che passa al Pisa. I nerazzurri sondano anche il centrocampista Pompetti, ora alla Sampdoria, ma di proprietà dell'Inter. La Salernitana ha ricevuto dall'Hajduk Spalato un'offerta per Jallow che interessa alla Lazio. Il Trapani vuole Billong, l'Avellino Kalombo mentre all'Entella piace Giannetti. Sul fronte degli attaccanti Frosinone e Ascoli ufficializzano lo scambio Trotta-Ardemagni, il Crotonese segue Siligardi (Parma). Si muove il Venezia che prende Riccardi dal Lecce e valuta Lanini (Juve under 23). Il Trapani prova per la punta per Moussa Sylla (Monaco). Il Perugia stringe per Salomon (Spal) e Scozzarella. Il Pordenone si rifà sotto per Ranieri (Fiorentina). Lo Spezia vicino a Vitale e Di Gaudio (Verona). Anche il Chievo prepara una doppio colpo: Renzetti dalla Cremonese e Cringoj (Lugano). Il Cosenza attende le risposte di Casasola (Lazio, c'è pure il Crotonese) e di Sankho (Caen).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prima stagione Paolo Zanetti, 37 anni, esonerato dall'Ascoli LAPRESSE

PERUGIA **1**

LIVORNO **0**

PRIMO TEMPO: 1-0

MARCATORI: Melchiorri al 29' p.t.;

PERUGIA (3-5-2)

Vicario 6,5; Rosi 6, Angella 6, Gyomber 6,5; Mazzocchi 6 (dal 36' s.t. Benzar s.v.), Falzerano 6,5, Konate 5,5 (dal 19' s.t. Carraro 6), Nicolussi Caviglia 6,5, Nzita 6; Melchiorri 7 (dal 39' s.t. Buonaiuto s.v.), Falcinelli 6 PANCHINA Fullgnati, Albertoni, Sgarbi, Dragomir, Kouan, Capone. **ALL** Cosmi 7

LIVORNO (4-3-2-1)

Pizzari 6; Gonnelli 6 (dal 24' s.t. Pallecchi 6), Bogdan 6, Gasbarro 6 (dal 27' s.t. Morelli s.v.), Porcino 6; Del Prato 5,5, Viviani 6 (dal 36' s.t. A. Rizzo s.v.), Agazzi 6; Rocca 6,5, Murilo 6,5; Braken 5,5 PANCHINA Ricci, Zima, Marie-Sainte, Coppola, L. Rizzo, Ruggiero. **ALL** Tramezzani 5,5

ARBITRO Prontera di Bologna 6,5
ASSISTENTI Lombardi 6-Annaloro 6
AMM. Gyomber (P), Pallecchi (L), Agazzi (L), Carraro (P), Viviani (L) g.s.
NOTE pag. 2.511, abb. 5.410. Tiri in porta 3-2. Tiri fuori 5-3. In fuorigioco 0-2. Angoli 5-3. Rec: p.t. 0', s.t. 4'.

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	
BENEVENTO	50	21	15	5	1	37	11
PORDENONE	35	21	10	5	6	29	27
CROTONE	34	21	10	4	7	33	24
SALERNITANA	32	21	9	5	7	31	27
FROSINONE	31	21	8	7	6	25	19
ENTELLA	31	21	8	7	6	26	23
CHIEVO	30	21	7	9	5	27	23
PERUGIA	30	21	8	6	7	25	27
CITTADELLA	30	21	8	6	7	24	26
PESCARA	29	21	8	5	8	32	28
SPEZIA	28	20	7	7	6	25	22
JUVE STABIA	28	21	8	4	9	23	29
ASCOLI	27	21	8	3	10	28	30
PISA	26	21	6	8	7	26	26
VENEZIA	24	21	5	9	7	19	23
EMPOLI	24	21	5	9	7	21	27
CREMONESE	23	20	5	8	7	14	21
COSENZA	20	21	4	8	9	23	25
TRAPANI	19	21	4	7	10	23	38
LIVORNO	13	21	3	4	14	18	33

SERIE A PLAYOFF PLAYOUT RETROCESSIONE

PROSSIMO TURNO

VENERDÌ 31 GENNAIO

CREMONESE-PISA ore 21 (1-4)

SABATO 1 FEBBRAIO

FROSINONE-ENTELLA ore 15 (0-1)

LIVORNO-ASCOLI (0-2)

SPEZIA-PORDENONE (0-1)

TRAPANI-CITTADELLA (0-2)

EMPOLI-CROTONE ore 18 (0-0)

DOMENICA 2 FEBBRAIO

CHIEVO-VENEZIA ore 15 (2-0)

JUVE STABIA-PERUGIA (0-0)

BENEVENTO-SALERNITANA ore 21 (2-0)

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO

PESCARA-COSENZA ore 21 (2-1)